

# Identizzazione

Articolo tratto da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'**identizzazione** è il [processo di](#) costruzione, [sviluppo](#) ed evoluzione delle identità ([identità personale](#) e [identità collettive](#) come genere e sesso, età, professioni, culture, ecc.)

Etimologicamente, l'[identità sottolinea](#) lo "stesso", la permanenza, la stabilità o l'equilibrio delle [rappresentazioni](#) (di se stessi, di noi). L'identizzazione, invece, introduce l'ipotesi di una dinamica paradossale tra due o più processi che possono armonizzarsi o entrare in conflitto ([crisi d'identità](#)). Implica quindi sia lo sforzo costante di [differenziare](#), affermare e valorizzare se stessi nella propria condotta e nelle proprie pratiche in relazione agli altri (autopromozione), sia la costruzione di un'[interiorità](#), una [soggettività](#) e una tendenza a dare significato e valore a se stessi, alla propria vita, alle proprie credenze, impegni e progetti (autoidentificazione). È quindi particolarmente importante non confondere le identizzazione e le [identificazioni](#), ma cercare di capire come si oppongono, si armonizzano o coesistono in parallelo.

## Riassunto

- [1 Implicazioni](#)
- [2 Storia](#)
- [3 Evoluzione del concetto](#)
- [4 L'identizzazione come processo paradossale](#)
- [5 Applicazioni](#)
  - [5.1 Crisi d'identità adolescenziale](#)
  - [5.2 Giovani immigrati](#)
  - [5.3 La costruzione dell'identità professionale degli insegnanti](#)
- [6 Bibliografia](#)
- [7 Note](#)
- [8 Riferimenti](#)
  - [8.1 Rubinetto Pierre](#)
  - [8.2 Altri riferimenti](#)
- [9 Link esterno](#)

## Implicazioni

È quindi necessario chiarire e analizzare i legami teorici e pratici tra identità, *identizzazione*, identificazioni e tattiche/strategie identitarie [\[rif. necessario\]](#):

1. Identità (stato) = rappresentazione/descrizione; "io sono, noi siamo" (questo, quello: attribuzioni/qualificatori): idem (essere lo stesso), ipse (essere se stessi).
2. Identizzazione (processo) = io divento (movimento, storicizzazione, mutazione, costruzione/decostruzione/ricostruzione). Esempio: incontro una persona dopo una lunga assenza: "cosa stai diventando? "Io divento quello che sono (identità radicata, autoidentificazione... o divento un altro (sé trasformato o identificazione con un altro da me).
3. Identificazione (processo/stato) = divento un altro, divento come alcuni altri (appartenenza), divento "come tutti gli altri"...
4. Tattiche/strategie d'identità (procedure, mezzi con cui cerco di trasformarmi, di mantenermi, di difendermi, di raggiungere i miei obiettivi, . )

## Storia

Il termine "identizzazione" è stato proposto per la prima volta in psicologia da Pierre Tap in un documento distribuito prima del colloquio nel luglio 1979: *Production et affirmation de l'identité* [\[N 1\]](#).

Nella sua sintesi *Identità e cambiamento sociale. Point de vue d'ensemble*, alla fine del colloquio, Carmel Camilleri riprende la nozione [\[rif. necessario\]](#):

"È ormai evidente a tutti che l'identità è una dinamica, che chiameremo [dialettica](#), l'unione di due processi opposti, che si respingono costantemente per unirsi e si uniscono per respingersi: un processo di [assimilazione](#) o identificazione per cui l'individuo si rende simile all'altro, assorbendo le sue caratteristiche; un processo di differenziazione che P. Tap ha chiamato "identizzazione" per cui l'individuo si allontana dall'altro e si afferra come distinto da lui. »

Nell'introduzione agli atti del colloquio internazionale tenutosi a Tolosa nel settembre 1979 [\[T 1\]](#), [\[T 2\]](#), Pierre Tap ritorna sui complessi rapporti tra identificazione (con l'altro o identificazione con ciò che l'altro si aspetta da me) e identizzazione (autoidentificazione, affermazione e singolarizzazione):

"I processi coinvolti nell'identizzazione sono, in parte, di ordine [cognitivo...](#) [l'](#)identità si costituisce sulla base di un processo fondamentale di duplicazione, responsabile di tutta la mentalizzazione. Ma... la conoscenza dell'identità non è il risultato di una pura organizzazione cognitiva, di una strutturazione oggettiva delle percezioni e dei ricordi. Emerge e si sviluppa durante i conflitti [interpersonali](#) e intrapersonali, congiuntamente, durante i periodi critici in cui la persona è appassionatamente coinvolta. Gli aspetti socio-affettivi e immaginari si mescolano così all'azione adattiva e alla conoscenza oggettivante [\[T 3\]](#). »

Nello stesso libro, [Philippe Malrieu](#) analizza le caratteristiche e le fasi della "genesi dei comportamenti identitari" e quindi dell'identizzazione.

## Evoluzione del concetto

Pierre Tap ha spesso ripreso la nozione di identizzazione per chiarirla con molteplici esempi nelle varie fasi della vita (infanzia, adolescenza, età adulta, vecchia età adulta), in particolare nella sua [tesi di Stato](#)<sup>[T 5]</sup>. È necessario distinguere tra identità collettive (il processo di costruzione dell'identità umana, identità occitana, identità professionale, identità religiosa, ecc. Quest'ultimo implica la genesi e il ruolo pratico e simbolico dell'autocoscienza, delle condotte di indipendenza e di [responsabilizzazione](#), del bisogno di affermarsi e di singularizzarsi, di opporsi e di unificarsi [\[rif. necessario\]](#)). Ma c'è un grande pericolo di cadere nello [psicologismo](#), di cedere all'individualismo, di ridurre la identizzazione al processo di [narcisizzazione...](#) così come il contrario, una posizione sociologica basata sull'ipotesi sociodeterministica secondo la quale la nostra identità personale sarebbe solo il prodotto di ciò che la nostra cultura e la nostra società ci impongono e che noi interiorizziamo... [\[rif. necessario\]](#)

L'autore menziona l'identizzazione nel 1982 nell'articolo *identità-psicologia* dell'[Encyclopædia Universalis](#) in cui propone diverse caratteristiche del processo di identizzazione. Dovette difendere il mantenimento del [neologismo](#) per evitare la sua sostituzione con i processi di identificazione o "s'identification" proposti dagli editori, ma il concetto è costantemente ripreso nelle edizioni successive [\[1\]](#).

## L'identizzazione come processo paradossale

In seguito, molti autori hanno analizzato le relazioni contraddittorie e tuttavia articolate tra identificazioni e identizzazione, ma il carattere paradossale evocato assume molte forme: identità e [alterità](#), interno ed esterno, differenze e somiglianze o solidarietà, [legittimità](#) o maschere e mascherate, ecc. L'identizzazione è sia un processo di costruzione, affermazione e differenziazione del sé (o noi) dall'altro (altri), ma è anche uno sforzo costante di conservazione (essere lo stesso/essere se stessi, mantenere, difendere) e [conversione](#) (personificazione, diventare se stessi, cambiare, superare)<sup>[rif]</sup>. Questa lotta tra conservazione e conversione si svolge nello sforzo paradossale dell'identizzazione, che si definisce allora come il processo costante di [regolazione](#) e compensazione, conquista e difesa, ancoraggio e impegno, di mantenimento dell'identità personale nonostante o attraverso i cambiamenti, e allo stesso tempo di mutazione attraverso le crisi da superare, senza perdere i significati o i valori che servono da fondamento alla propria storia<sup>[rif]</sup>.

## Applicazioni

### Crisi d'identità dell'adolescenza

Glynis Breakwell distingue due processi: [assimilazione-accomodamento](#) (secondo la concezione di [Jean Piaget](#)) e [valutazione](#) (l'introduzione di [valori](#) e significati<sup>[2]</sup> nella dinamica degli impegni).

Bosma sottolinea l'importanza dell'azione dei processi di autosviluppo e di impegno nella gestione dell'identità<sup>[3]</sup>.

## Giovani immigrati

"L'identità non è un dato, ma una dinamica incessante, una serie di operazioni per mantenere o correggere un [sé](#) in cui si accetta di situarsi e che si valorizza. "Non c'è niente di più collettivo dell'identità personale",<sup>[4]</sup> che può essere contrapposto al "per-sé" di [Jean-Paul Sartre](#): "solo le pratiche individuali (free-for-itself) esistono (e) sono costitutive. Ma questa opposizione tra [individuo](#) e collettivo non è produttiva. L'importante è mostrare che le pratiche, come le [rappresentazioni](#) e i valori, individuali e collettivi, si interstrutturano necessariamente a vicenda.

L'opposizione tra identità [ontologica](#) (o identità [normativa](#) o valoriale) e identità [pragmatica](#) (o [strumentale](#), fattuale).

Questa sezione è vuota, insufficientemente dettagliata o incompleta. Il [tuo aiuto](#) è benvenuto! [Come si fa?](#)

Sartre fa differenze e connessioni tra il "in sé", il "per sé" e il "per gli altri". Questi giovani devono trovare un equilibrio tra diverse esigenze e valori provenienti da [culture](#) diverse e talvolta contrastanti, tra "il bisogno pragmatico di adattarsi alla cultura dominante e il bisogno ontologico di fedeltà a se stessi".

## La costruzione dell'identità professionale degli insegnanti

Secondo Christiane Gohier e il suo team<sup>[6]</sup>, gli insegnanti partecipano direttamente alla costruzione della loro identità professionale attraverso le loro [interazioni](#) con gli altri. Questa costruzione implica due processi complementari: l'identificazione e l'identizzazione. 7] L'insegnante usa l'identificazione quando adotta le caratteristiche e le pratiche della [professione](#). Usano l'identizzazione quando si riconoscono nell'esercizio della loro professione. Questi due processi si completano a vicenda e contribuiscono alla [costruzione dell'identità dell'insegnante](#). 8] L'identità professionale è quindi di natura evolutiva e di sviluppo. Anche se si sviluppa in gran parte durante la formazione iniziale e i primi anni di insegnamento, rimane in uno stato di continuo cambiamento.

## Bibliografia

Documento utilizzato come fonte per la scrittura di questo articolo.

- (it) Glynis M. Breakwell, "Strategie adottate quando l'identità è minacciata", *Revue internationale de psychologie sociale*, Parigi, [American Psychological Association](#) (APA) PsycNet Database: PsycINFO, vol. 1(2), 1988, p. 189-203 ([résumé](#)).
- Jaan Valsiner e Kevin J. Connolly, *Handbook of developmental psychology*, London, Sage Publications, 28 febbraio 2003 (ristampa 2005 ([ISBN 076196231X](#) e [9780761962311](#)) [OCLC 123955962](#)), 682 pp, XXVII, gràf, 26 cm ([ISBN 978-1-4462-3990-2](#), [OCLC 803646576](#), [presentazione online](#), [leggere online](#)).
- (it) John Widdup Berry, Ype H. Poortinga et Janak Pandey, *Handbook of cross-cultural psychology : basic processes and human development*, vol. 2, Boston, Allyn & Bacon, 1997, 2e éd., 439 p., 3 v. : ill. ; 24 cm. Versione online: *Handbook of cross-cultural psychology* [OCLC 646956706](#) ([ISBN 978-0-205-16075-4](#), [OCLC 34545082](#), [présentation en ligne](#)).
- Carmel Camilleri, "Les stratégies identitaires des immigrés", *Sciences Humaines*, Auxerre, vol. 15 "Identità, identità: l'individuo, il gruppo, la società", dicembre 1996, pp. 32-34.
- Carmel Camilleri, Joseph Kastarsztein, Edmond Marc Lipansky, Hanna Malewska-Peyre, Isabelle Taboada-Leonetti e Ana Vasquez, *Stratégies identitaires*, Presses Universitaires de France - PUF, coll. "Psychologie d'aujourd'hui ([ISSN 0768-1623](#))", 1990 (repr. 1997 [BnF](#) notice <sup>no.</sup> [FRBNF37672339](#), repr. 2002 [OCLC 491672592](#)), 240 pp, 21,4 × 13,6 × 2 cm ([ISBN 978-2-13-042858-9](#), [OCLC 417596509](#), [BnF](#) record <sup>no.</sup> [FRBNF35089967](#), [presentazione online](#)).
- Fernando Gil, Nicole Sindzingre, Pierre Tap e [Annie Collovald](#), *Identità (psicologia)*, [Encyclopædia Universalis](#).
- Christiane Gohier, *L'enseignant, un professionnel*, Québec, Presses de l'université de Québec, 1999, 192 p. ([ISBN 2-7605-1025-5](#), avviso [BnF](#) <sup>n.</sup> [FRBNF40209496](#)).
- Jean Guichard, "Se faire soi", *O.S.P., l'orientation scolaire et professionnelle*, [OpenEdition Journals](#) "Travail biographique, construction de soi et formation", <sup>n.</sup> 33/4, 2004, pp. 499-533 ([DOI 10.4000/osp.226](#), [abstract](#), [leggi online](#) [PDF], accesso 21 febbraio 2013).
- Saskia E. Kunnen e Harke A. Bosma (trans. F. Bariaud), "Lo sviluppo dell'identità: un processo relazionale e dinamico", *O.S.P., l'orientation scolaire et professionnelle*, revues.org, Centre pour l'édition électronique ouverte (Cléo), <sup>n.</sup> 35/2, 2006, pp. 183-203 ([DOI 10.4000/osp.1061](#), [abstract](#), [leggi online](#) [PDF]).
- Pierre Tap, *Identité individuelle et personnalisation*, Toulouse, [Privat](#), coll. "Sciences de l'homme", 1980 (repr. 1986 [OCLC 715237668](#) 440 p.), 412 p. ([ISBN 978-2-7089-7415-9](#), [OCLC 7999000](#), avviso [BnF](#) <sup>no.</sup> [FRBNF34673164](#), [presentazione online](#)).
- Pierre Tap, *Identités collectives et changements sociaux*, Toulouse, [Privat](#), coll. "Sciences de l'homme", 1980 (repr. 1986), 456 p. ([ISBN 2-7089-7414-9](#), avviso [BnF](#) <sup>n.</sup> [FRBNF36603614](#)).

- Pierre Tap, sotto la direzione di [RenéZazzo](#), *Identité, identification et représentation de sexe : approches pour une étude de la personnalisation de l'acteur social*, [Université Paris X](#), " Psychologie ", 1981, doctorat d'État ([OCLC 490537014](#), [presentazione online](#), [leggere online](#)).
- Pierre Tap et al., *La socializzazione: dall'infanzia all'adolescenza*, vol. Socializzazione e costruzione dell'identità personale, Paris, [Presses universitaires de France](#) (PUF), 1991, 360 p. ([ISBN 2-13-043871-7](#), avviso [BnF](#) n. [FRBNF35492206](#)).
- Pierre Tap et al, *Psicologia infantile*, vol. La costruzione dell'identità personale nell'infanzia, Montréal, Gaëtan Morin, 2005, 559 p. ([ISBN 2-89105-916-6](#), nota [BnF](#) n. [FRBNF41424853](#)), pp. 299-322.

## Note

1. ↑ "Produzione e affermazione dell'identità", settembre 1979, [Università Toulouse II-Le Mirail](#)

## Riferimenti

### Rubinetto Pierre

1. ↑ [Pierre Tap 1980](#), *Identità collettive e cambiamento sociale*, pp. 11-15
2. ↑ [Pierre Tap 1980](#), *Identità individuale e personalizzazione*, pp. 7-10
3. ↑ [Pierre Tap 1980](#), *Identità individuale e personalizzazione*, p. 9
4. ↑ [Pierre Tap 1980](#), *Identità individuale e personalizzazione*, pp. 39-51
5. ↑ [Pierre Tap, tesi di Stato 1981](#), p. 852 e seguenti.

### Altri riferimenti

1. ↑ [Encyclopædia Universalis, 1984, 2<sup>e</sup> éd. 1995, 4<sup>e</sup> éd.](#), pp. 898-899 + 901
2. ↑ [GlynisM.Breakwell1988](#), p. 193
3. ↑ [JaanValsiner& Kevin J. Connolly 2003, pp. 450-488](#)
4. ↑ [CarmelCamilleri1996](#), p. 33
5. ↑ [CarmelCamilleri1996](#), p. 55.
6. ↑ [Christiane Gohier 1999](#), p. 29.
7. ↑ [Christiane Gohier 1999](#), p. 45.
8. ↑ [Christiane Gohier 1999](#), p. 46.

## Link esterno

Pierre Tap, "[La psychologie au service des personnes et des organisations](#)", su [pierretap.com](#) (accesso 17